

Messaggio per la Pasqua 2009

Alleluia, canto di libertà

Per tutta la quaresima l'Alleluia non ha allietato le nostre assemblee liturgiche e ci è mancato. Nella Veglia pasquale lo canteremo di nuovo e accompagnerà l'annuncio che il Signore Crocifisso è Risorto e sarà gioia, la gioia vera per tutti. Perché la risurrezione è la vera speranza degli uomini e del mondo.

Il Cristo Risorto ci dice che l'uomo è ormai libero in modo completo. Non è più schiavo di niente e di nessuno. L'ultimo nemico, fino a quel momento invincibile, era la morte; ma Cristo Risorto ha abbattuto anche questa barriera, aprendo un orizzonte oltre la morte: la libertà dei figli di Dio. Una libertà che, come dono, è affidata alla Chiesa perché ne faccia partecipi tutti gli uomini di ogni latitudine e di ogni tempo.

Le nostre comunità, che tornano a cantare l'Alleluia, devono essere consapevoli che si devono mettere a servizio della vita, dal suo concepimento alla sua conclusione naturale, e particolarmente della vita crocifissa da ogni genere di infermità. Devono operare per la giustizia, schierandosi dalla parte degli oppressi, degli emarginati, dei violentati, di coloro che chiedono il rispetto dei loro diritti. Devono mettersi dalla parte della verità, incidendo nei meccanismi della vita sociale, amministrativa, produttiva, perché tutto si svolga rispettando la centralità della persona, la legalità e la trasparenza, avendo come prospettiva il bene comune. Sono queste le vie maestre che conducono alla libertà.

Se però rimaniamo fermi nel nostro scontato quieto vivere quotidiano, credendo che il mondo inizia e finisce tra le mura di casa e all'interno del piccolo cerchio della nostra parrocchia, della nostra aggregazione o del nostro movimento, allora Cristo è risorto invano o, peggio, non è ancora risorto e noi continuiamo a essere immersi nel buio di tutte le nostre schiavitù e miserie.

Svegliamoci dal sonno dell'apatia e del disimpegno, carissimi fratelli e sorelle di questa amata Chiesa di Mazara del Vallo, e cantiamo Alleluia con la gioia e la coerenza dei figli di Dio liberati e liberanti, estendendo il nostro canto e comunicando la nostra gioia anche ai fratelli di altre Chiese e confessioni religiose e ai fratelli musulmani.

Buona Pasqua a tutti.

✠ Domenico Mogavero
Vescovo